



Il Polittico di San Giovanni Battista, realizzato nel 1493 da Giovanni Marinoni con i figli Bernardino e Antonio (particolare)

IL '400

Marinoni e l'arte nelle valli bergamasche

BARBARA MAZZOLENI

«**U**n affare di famiglia» collega a doppio filo Bergamo e Milano: fino al 2 ottobre il milanese Museo Bagatti Valsecchi di S. Giovanni Battista, realizzato nel 1493 da Giovanni Marinoni con i figli Bernardino e Antonio, proprio di quella dinastia di pittori originaria di Desenzano al Serio di Albino che, attiva per cinque generazioni, ha inondato la provincia bergamasca di polittici, af-

freschi e pale d'altare.

Curata dalla storica dell'arte bergamasca Chiara Paratico, l'esposizione propone una riflessione sull'arte diffusa nel Rinascimento nelle valli bergamasche, affiancando al polittico – approdato per vie ancora sconosciute nella collezione Bagatti Valsecchi – un video che consente di contestualizzare e conoscere l'ampia attività dei Marinoni nel territorio di Bergamo, e mettendo a disposizione dei visitatori una mappa dettagliata di tutte le opere della bottega albinese che punteggiano Val Seriana, Val Brembana e Bassa Bergamasca.

■ Il Polittico di San Giovanni Battista al Museo Bagatti Valsecchi di Milano

■ Fu realizzato nel 1493 da Giovanni con i figli Bernardino e Antonio

Per felice coincidenza, la mostra milanese espone un polittico che si compone di tavole dipinte e di sculture lignee. Tra queste ultime, che appaiono come gli elementi stilisticamente più avanzati dell'opera, spicca una Santa che mostra affinità con i modi dello scultore Pietro Bussolo – milanese ma attivissimo a Bergamo – alla cui riscoperta è dedicata la mostra allestita fino al 10 luglio al Palazzo della Ragione in Piazza Vecchia. Di qui la partnership tra le mostre: chi visiterà una delle due, conservando il biglietto di ingresso potrà godere dell'ingresso ridotto all'altra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

